**Dal pane bianco al pane nero**

30-06-2015 | 02-08-2015 | Mostra | Ingresso: libero



**DAL PANE NERO AL PANE BIANCO  
L’alimentazione in Italia tra fascismo, guerra e liberazione.**  
*a cura di Roberta Cairoli, Debora Migliucci e Anna Steine*r  
  
Attraverso l’intreccio di fonti diverse – immagini, fotografie, testi e documenti – l’esposizione intende ricostruire il quadro dell’alimentazione nel periodo compreso tra il 1935 e l’immediato dopoguerra, dalla politica autarchica del regime fascista alle condizioni di vita durante il secondo conflitto mondiale, in parallelo con le vicende relative alla caduta del fascismo e alla Resistenza, soprattutto nella sua dimensione di “guerra alla guerra”, fino al difficile ritorno alla normalità, con un’attenzione specifica alla realtà di Milano. Una parte del materiale esposto, sia fotografico che documentale, è inedito e pertanto consente di valorizzare un patrimonio archivistico ancora inesplorato.  
  
La mostra, composta da moduli tematici e appositamente strutturata per facilitarne il carattere itinerante, si articola in sei sezioni:   
  
1) “Mangiare all’italiana”: l’autarchia alimentare tra propaganda e realtà;   
2) “Saperi e sapori”: la scuola in prima linea;   
3) ”Manca il pane”: il regime alimentare negli anni della guerra e dell’occupazione;   
4) “Guerra alla guerra”: Pane e Resistenza;   
5) “Il gusto della libertà”: il pane nero diventa pane bianco;   
6) “Si fa presto a dire fame”.   
  
Delle prime cinque sezioni sono curatrici Roberta Cairoli e Debora Migliucci; la sesta è a cura di Anna Steiner - Studio Origoni Steiner e Uliano Lucas.  
  
Eterogenei e di diversa provenienza son i materiali in mostra: giornali e riviste femminili d’epoca fascista, ricchi di messaggi pubblicitari, orientati a indirizzare i consumi verso i “genuini e salutari prodotti italici”, e di consigli diretti alle sorridenti massaie italiane per risparmiare, evitare sprechi e preparare “gustose” ricette autarchiche; temi, dettati, poesie, copertine illustrate di libri e quaderni scolastici che rispecchiano le direttive del regime e le parole d’ordine della propaganda fascista in tema di autarchia ed economia di guerra; tabelle dei dati relativi al costo della vita e agli indici di consumo dei generi alimentari che mettono in luce il drastico calo del tenore alimentare della popolazione italiana a dispetto della propaganda; riproduzioni di tessere annonarie; documenti d’archivio relativi, per esempio, al numero delle mense collettive, dei ristoratori di guerra e delle mense aziendali presenti a Milano durante la guerra e nel dopoguerra. Numerose le fotografie – in gran parte provenienti dalla raccolta fotografica dell’Insmli – con soggetti diversi: partigiani che consumano il rancio; lunghe file davanti ai negozi in attesa delle razioni di cibo ecc.; manifesti e locandine riprodotti da artisti e intellettuali di rilievo sul tema della Resistenza, dei lager, e della Liberazione.  
  
La mostra è stata promossa nella ricorrenza del 70° anniversario della Liberazione, 1945 – 2015, e in omaggio al tema di Expo 2015 “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”, dal Comune di Milano | Cultura, Servizio Musei Storici, e A.N.P.I. | Associazione Nazionale Partigiani Italiani - Comitato Provinciale di Milano, in collaborazione con Archivio del Lavoro, ISEC e INSMLI.

